



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 1

Segreteria Generale

Servizio Controllo di Gestione – Programmazione Strategica – Partecipate

OGGETTO: ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021. ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2026-2028. Prima variazione.

Allegati: Si (8)

Riscontro di bilancio: si

Servizi Interessati:

Corpo Polizia Provinciale

Presidente Provincia

Segreteria Generale

Settore Amministrativo

Settore Edilizia e Pianificaz.

Settore Finanziario e Istruz.

Settore Viabilità LL.PP.

Classifica/Fascicolo: 03.B7.00 - 00000000034



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modifiche ed integrazioni, testualmente dispone:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

c-bis) in relazione alle caratteristiche e finalità di ciascuna amministrazione, il fabbisogno di personale per la realizzazione della transizione digitale e per l'innovazione tecnologica, con particolare riguardo all'intelligenza artificiale, alla sicurezza informatica e alla gestione dei big data;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 3

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

2-bis. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b). Le predette funzioni possono essere assolve anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale. I nominativi dei soggetti individuati ai sensi del presente comma sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità.

2-ter. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, con meno di cinquanta dipendenti, possono eventualmente applicare le previsioni di cui al comma 2-bis, anche ricorrendo a forme di gestione associata.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 4

1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.

7-ter. Nell'ambito della sezione del Piano relativa alla formazione del personale, le amministrazioni di cui al comma 1 indicano quali elementi necessari gli obiettivi e le occorrenti risorse finanziarie, nei limiti di quelle a tale scopo disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse proprie e di quelle attribuite dallo Stato o dall'Unione europea, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari. A tal fine le amministrazioni di cui al comma 1 individuano al proprio interno dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere attività di formazione con risorse interne e per esercitare la funzione di docente o di tutor, per i quali sono predisposti specifici percorsi formativi.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

8-bis. Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico con il compito di promuovere lo sviluppo strategico del Piano e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano, nonché di garantire la piena applicazione delle attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piano, anche con specifico riguardo all'impatto delle riforme in materia di pubblica amministrazione. Con decreto del



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 5

Ministro per la pubblica amministrazione, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio. All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa, o altri emolumenti comunque denominati.».

Considerato che lo scopo del Piano integrato di attività ed organizzazione (in seguito semplicemente PIAO) è quello di *assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.*

Visto che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, sono stati adottati i successivi provvedimenti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante «*Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*» di cui all'art. 6, comma 5 del decreto-legge n. 80/2021 convertito con in legge n. 113/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 30.6.2022, n. 151;
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 concernente «*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*» di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge n. 80/2021 convertito in legge n. 113/2021, pubblicato nel sito internet del Ministero per la pubblica amministrazione e nella Gazzetta Ufficiale in data 7.09.2022, n. 209.

Atteso che il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 6

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Constatato, inoltre che il PIAO definisce, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Rilevato che il PIAO, e i relativi aggiornamenti sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Dato atto che il PIAO comprende/assorbe:

- il PDO/performance (piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- il POLA (piano lavoro agile) e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il PTPCT (piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- il Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- il Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

Dato atto che ai sensi dell'art. 8 del DM 30 giugno 2022, n. 132, il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto e che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 7

Visti inoltre:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il d.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2025 (Pna), approvato, in via definitiva, dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81;
- il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio";
- il decreto-legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026", aggiornamento 2026;
- la direttiva del 28 dicembre 2023 del Ministero per la pubblica amministrazione sulle nuove indicazioni azioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale;
- la direttiva del 16 gennaio 2025 del Ministero per la pubblica amministrazione sulla Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti.
- il vigente Regolamento di contabilità di questo Ente.



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 8

Constatato che in relazione alla natura della programmazione integrata, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafiche allegate al Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), viene indicato il Piano tipo per le amministrazioni pubbliche, quale il presupposto logico dell'intero sistema delineato dal PIAO e consiste nel coordinamento delle diverse sezioni in cui è articolato, a tal fine le evidenze derivanti dalle analisi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 1), 2), e 3), costituiscono una premessa comune e introduttiva dell'intero PIAO.

Considerato che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, sono il frutto di condivisione e non sono operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni - e sottosezioni - del PIAO, al fine di creare sinergia e coordinamento tra gli stessi, stanti le diverse finalità e le differenti responsabilità connesse.

Considerato che nella sottosezione "Performance" della II Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione, sono indicati gli obiettivi minimi, previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) del DM 30 giugno 2022, n. 132, la cui pesatura è definita dal nucleo di valutazione, con il supporto del segretario generale, secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 52 del 18 maggio 2026 di approvazione, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, del Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028.

Riscontrato che a seguito di confronto tra il Presidente, il Segretario generale ed i dirigenti, dopo un'attenta valutazione delle funzioni istituzionali da assicurare, degli obiettivi prioritari da perseguire e delle cessazioni dal servizio di alcune unità di personale nel prossimo triennio, a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2025, che ha accertato il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti, sotto il valore soglia (19,1%, così come disposto dal succitato DM 11/01/2022) si provvede con le seguenti facoltà assunzionali:

Assunzione anno 2026:

- n. 1 unità Area "Istruttori", profilo professionale "Amministrativo" c/o Settore Amministrativo - Servizio Avvocatura, in sostituzione di una cessazione intervenuta per vincita di un concorso pubblico in altro Ente, dando atto che detta sostituzione non comporta un aumento di spesa di personale, ai sensi delle norme che regolano la programmazione del fabbisogno del personale delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art. 39 della Legge n. 449/1997, l'art 91 del D.lgs. n. 267/2000 e l'art.6 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art.4 del D.lgs. n.75/2017;
- n. 1 unità Area "funzionario e dell'elevata qualificazione", profilo professionale



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 9

“Amministrativo” c/o Settore Amministrativo - Servizio Advocatura, in sostituzione di una cessazione intervenuta per **premature decesso**, dando atto che detta sostituzione non comporta un aumento di spesa di personale, ai sensi delle norme che regolano la programmazione del fabbisogno del personale delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art. 39 della Legge n. 449/1997, l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 e l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017;

- **n. 3 unità Area Operatori esperti presso il Settore Viabilità e lavori pubblici** (Profilo professionale “Cantoniere”).

Ed inoltre si prevede per l'anno 2026:

- **n. 2 progressioni verticali da Area “operatori esperti” ad Area “istruttori”, profilo professionale “Amministrativo”;**
- **n. 1 progressione verticale da Area “Istruttori” ad Area “Funzionari ed E.Q.”, profilo professionale “Amministrativo”** (questa già prevista dal PIAO 2025-27 per il 2026),

tramite procedura comparativa, nel limite del 50 per cento delle posizioni dirigenziali destinata all'accesso dall'esterno, secondo le disposizioni dell'art. 13 del CCNL 23/02/2026, in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. n. 165/2001, e smi, e nel rispetto degli equilibri di bilancio e del valore soglia.

Ritenuto, di predisporre una prima variazione al Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028, alla luce delle nuove facoltà assunzionali previste nel piano di *Fabbisogno personale* e di procedere ad una revisione minimale e di dettaglio di determinati obiettivi, con una nuova assegnazione di personale, a seguito di avvicendamenti e per precisazioni ulteriori, di maggior chiarezza negli indicatori e nei target, come delineati nei seguenti allegati, opportunamente rivisti ed aggiornati:

- All. E.5) - Obiettivi di digitalizzazione;
- All. E.6) - Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- All. E.7) - Obiettivi esecutivi di II Livello;
- All. E.8) - Obiettivi di performance di Ente.

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 06.03.2026, con la quale è stato approvato il DUP per il triennio 2026-2028.

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6 del 06.03.2026, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2026-2028.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 34 del 19.03.2026, di approvazione del Piano esecutivo di gestione per il triennio 2026-2028, composto dai documenti contabili “allegato A) PEG finanziario 2026-2028” ed “allegato B) assegnazione risorse umane”, definiti per ciascuna categoria per le entrate e programmi per le spese in capitoli e articoli, in conformità con il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 10

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 08.05.2026, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'anno 2025.

Considerato che ai sensi dell'art. 4, comma 5 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali - triennio 2022-2024, sottoscritto il 23 febbraio 2026, la proposta di prima variazione al piano dei fabbisogni del personale, per il triennio 2026 - 2028, è oggetto di informativa alle OO.SS., resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

Considerato che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000-TUEL, introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Segretario generale, con la sottoscrizione del presente atto, rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Dato atto, in particolare, della propria competenza ad adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in combinato disposto con l'art. 11 del 30 giugno 2022, n. 132.

Acquisiti i pareri necessari:

Organo di revisione in data 27/07/2026 e successiva integrazione del 08/09/2026.

Osservato il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che di questo atto ne costituisce parte integrante e sostanziale,

1. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, la prima variazione al Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028, avente la seguente struttura:

PRESENTAZIONE

SEZIONE 1) ANAGRAFICA

SEZIONE 2) VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E PREVENZIONE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore Pubblico

2.2 Performance

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3) ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 11

- 3.1 Struttura organizzativa
- 3.2 Organizzazione lavoro agile
- 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale
- 3.4 Il Piano della formazione

SEZIONE 4) MONITORAGGIO

2. **Di approvare** la prima variazione al P.I.A.O. 2026-2028, secondo le motivazioni in epigrafe enunciate, relativamente ai seguenti documenti allegati, per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - All. E.5) – Obiettivi di digitalizzazione;
 - All. E.6) – Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
 - All. E.7) – Obiettivi esecutivi di II Livello;
 - All. E.8) – Obiettivi di performance di Ente;
 - All. G5) – Fabbisogno del personale.
3. **Di prendere atto** che restano invariati i restanti documenti, non modificati con il presente provvedimenti e già allegati al Decreto del Presidente della Provincia n. 52 del 18 maggio 2026 di approvazione, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del d.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, del Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028.
4. **Di prendere atto**, altresì, che è stato acquisito il parere del Collegio di revisione in merito alle variazioni al piano dei fabbisogni di personale, con i Verbali n. 102/2026 del 27.07.26 (Allegato G.6.1) e n. 105/2026 dell'8.9.26 (Allegato G.6.2) alla presente modifica del PIAO).
5. **Di dare atto** che gli obiettivi modificati non richiedono una revisione della pesatura da parte del Nucleo di valutazione.
6. **Di prendere atto** che con nota n. 19829 del 24.07.2026 si è proceduto, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali – triennio 2022-2024, sottoscritto il 23 febbraio 2026, a dare informativa della proposta di variazione del piano dei fabbisogni del personale, per il triennio 2026 – 2028.
7. **Di prendere atto** che in data 07.09.2026 si è raggiunto con la RSU l'Accordo sulle modifiche al Piano del fabbisogno del personale di cui all'Allegato n. G5) al presente Atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 81

del 15/09/2026

Pagina 12

8. **Di dare mandato** al Segretario generale di provvedere alla pubblicazione del presente decreto unitamente all'allegato Piano integrato di attività e organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali".
9. **Di dare, altresì**, mandato al Segretario generale di provvedere alla trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028, come approvato dal presente decreto, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113.

IL PRESIDENTE
Alessandro Polcri

ALLEGATI

- All. E.5) Obiettivi di digitalizzazione_con pesatura_AGGIORNATO personale_17-07-2026.pdf
(impronta: 274D17350B2037F0E807086F4E13B8D7C35A36ECAB1FF4D65FD6CA5718865869)
- All. E.8) Obiettivi di performance di Ente.pdf
(impronta: F0FB337D48C75AEEE96CCF15FB5811C463C99262527239D80CDFE2EAE891601A)
- Parere Revisori 102/2026
(impronta: EDC3E2CA1826030E578EB0112DD9E7699425D0C2896E3CF4E0C5A97D28584BFE)
- Parere Revisori 102/2026 - pdf
(impronta: BC52D59BE4E35EA8E77C57AA6FDA5FB46513CEC3D215A1BE387FD563F2D232FA)
- Allegato E.6 - Obiettivi pari opportunità
(impronta: FFF7C450BE932023EE447B9F6F9DBF9DE1742EC1B74FE2F99DD9CAF5899B9139)
- Allegato E.7 - Obiettivi esecutivi di II Livello
(impronta: 22AF1AEC43BF2E24A02C2688716FCBD6D8B9A0CBB552E9573A9B85BF977B23EB)
- Allegato G5 - Fabbisgno del personale
(impronta: 168695732D6DAE19FAB802BFEE9B9E598D1592C7913FD8FB9718F3DE4D75694F)
- Parere Revisori - integrazione 08-09-2026
(impronta: 60542C07E91E4AB3A53E8B7CF1971DC1621D07E35088C257EA6D666A9DA4016A)